

Università a contatto con la natura, perché non provarci?

[ambienteambienti.com/universita-del-bosco-natura-esperienze/](https://www.ambienteambienti.com/universita-del-bosco-natura-esperienze/)

Lucia Schinzano

February 20,
2020



Tra i monti della Brianza la L.U.B. – Libera Università del Bosco – coinvolge un pubblico eterogeneo guidato da esperti in percorsi esperienziali di educazione al rispetto della natura

È l' università più originale, sicuramente la prima in Italia ad avere come *mission* l'amore per la natura. Ed è forse anche la prima università ad accogliere tutte le categorie e fasce d'età (bambini in primis, ragazzi, famiglie, appassionati di natura, educatori, insegnanti). È la **L.U.B. – Libera Università del Bosco**, un progetto educativo unico nel suo genere, fondato sull'esperienza diretta in natura, rivolto a un pubblico eterogeneo ma con un comune denominatore: la volontà di crescere e migliorare grazie all'amore per la natura, per diventare individui più consapevoli e maggiormente responsabili.

LEGGI ANCHE: *Rapporto Eco-Media 2019: 10% delle notizie dei TG italiani parla di ambiente*

Una Università "en plein air"



Le attività della L.U.B. conducono progressivamente alla scoperta del "pianeta-bosco" attraverso le pratiche di team building, lettura del paesaggio boschivo, conoscenze sulla flora e fauna

La L.U.B. è stata ideata e promossa dalla Cooperativa Sociale Liberi Sogni Onlus, una realtà molto attiva nella provincia di Lecco e profondamente inserita nel tessuto sociale del territorio; le sue "aule" sono i boschi del Monte di Brianza, dove gli studenti possono vivere percorsi esperienziali di educazione in natura, laboratori manuali, percorsi artistici, itinerari di riscoperta del bosco progettati insieme a docenti, esperti e assidui frequentatori del bosco. Non semplici professionisti della disciplina, ma appassionati cultori di uno stile di vita green.

Anche i professori sono più che semplici docenti: agronomi, botanici, artisti, scienziati ambientali, counsellor, tree-climber, storici del paesaggio, selvicoltori, falegnami e artigiani tradizionali, una comunità di esperti, appassionati e custodi dei saperi del bosco.

Materie a contatto con la natura

Quanto all'offerta formativa, le varie attività puntano a ristabilire un rapporto vivo e di reciprocità con il territorio e gli spazi naturali, per tornare in sintonia con la natura, per re-imparare a fare cose concrete, per scoprire gli antichi saperi visti con gli occhi dell'uomo moderno. Ad esempio il percorso "**Natura Maestra di Vita. Un anno insieme per cambiare con il bosco**", partito a novembre, alterna le lezioni teoriche a quelle pratiche in natura e, rivolgendosi a insegnanti, educatori, esperti e appassionati, conduce progressivamente alla scoperta del "pianeta-bosco" attraverso le pratiche di *team building*, lettura del paesaggio boschivo, conoscenze sulla flora e fauna; non mancano "lezioni" ecopsicologia e abilità manuale con attività creative di land art e di cesteria. Il tutto a strettissimo contatto con la natura.

Tante le proposte della Libera Università del Bosco: attività nel bosco, corsi di ripristino di sentieri e torrenti, attività di citizen science, laboratori esperienziali, esperienze immersive alla scoperta degli abitanti vegetali e animali del bosco, sessioni di *land art* e di *storytelling*, percorsi di benessere e crescita personale, itinerari tematici, occasioni conviviali per fare comunità attorno a un nuovo modo di vivere il bosco.

LEGGI ANCHE: [Torino, la Natura entra in città](#)

Libera Università del Bosco, un progetto della cooperativa Liberi Sogni



Le attività si svolgono tra i boschi dei Monti della Brianza

La **Cooperativa sociale Liberi Sogni** è attivissima sul territorio del lecchese. I suoi progetti, che vedono la partecipazione attiva delle comunità locali, hanno tra gli ambiti di intervento anche quello dell'educazione in natura. I **campi estivi in tenda** e quelli del progetto **Crazy bosco** (più di 20 dal 2008 ad oggi) sono il fiore all'occhiello, con programmi rivolti a ragazzi dai 9 ai 19 anni (anche stranieri) e alle famiglie, alla scoperta di un bosco nel Monte di Brianza abbandonato dall'uomo per oltre 50 anni e tornato a nuova vita proprio grazie all'impegno della cooperativa. *"Si impara a vivere in totale sintonia con la natura del nostro territorio e delle nostre Valli, a cucinare cibi sani e genuini con le nostre mani, a coltivare e mangiare la verdura del nostro orto, a orientarci nel bosco e prenderci cura dell'ambiente che ci circonda, a dormire in tenda e costruire manufatti e case sugli alberi"*, questo il messaggio. E chissà che questo non serva da spunto, per i partecipanti, anche per avviare un giorno una propria attività sostenibile.

2018 ALL RIGHT RESERVED - AMBIENT&AMBIENTI